

LA PASSERELLA POLITICA

IL SINDACO VUOLE LA MOVIDA

NONOSTANTE L'AREA PROTETTA, DEL GHINGARO HA CHIESTO DI ABBANDONARE LE LIMITAZIONI DEI DECIBEL DELLA MUSICA PER FAVORIRE IL RILANCIO TURISTICO DELLA MARINA DI TORRE DEL LAGO

Al Comune un posticino nel Parco E' il risultato della visita di Fratoni

La città non avrà un membro del Cda, ma solo un «auditore» esterno

PAROLE, promesse, proclami. Per i soldi, si vedrà. I politici hanno fatto passerella nel Parco e dai loro annunci emergono due soli aspetti concreti: la poltrona, e la richiesta di maggior rumore nell'area «protetta». Ieri c'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni (per la questione della vecchia minaccia di Del Ghingaro di uscire dal Parco). Con lei il sindaco, i consiglieri comunali Marinella Spagnoli e Luigi Troiso, il presidente del Parco Giovanni

Maffei Cardellini. Un vero tour: Marina di Torre del Lago, Pineta di Levante, Belvedere Puccini, porticciolo del lago, Villa Borbone. Frasi di rito, «massima disponibilità al colloquio e alla collaborazione con il comune». Del Ghingaro ha chiesto aiuto contro lo sterminio dei pini da parte del Matsuococcus. Ma anche: «La marina di Torre del Lago, per tornare ad essere attrattiva, non può sottostare ai vincoli di orario e di decibel del Parco». Quanto alla permanenza di Viareggio dentro al Parco, vecchia storiella che ignora la legge regionale: «Molto dipenderà dalle risposte che la Regione e il Parco stesso vorranno darci». Così è arrivato il contentino, non proprio la poltrona nell'ente per il comune, ma uno strapuntino. «Il presidente Maffei Cardellini ha infatti accolto la richiesta del sindaco il quale ha proposto che un rappresentante del Comune di Viareggio sia sempre presente ai consigli direttivi del Parco». Non è un posto nel Cda, ma da auditore esterno. Però

Del Ghingaro è soddisfatto: «Da oggi avremo la sicurezza che anche noi parteciperemo alle riunioni, è già un primo passo che sono certo porterà a nuovi sviluppi e collaborazioni». Tanta buona volontà anche da Firenze. «Da parte della Regione e del Parco c'è grande attenzione verso le problematiche che il sindaco Del Ghingaro ci ha rappresentato - ha detto l'assessore Fratoni - E' necessaria un'opera di rilancio e riqualificazione, che deve vedere uno sforzo corale da parte di tutte le amministrazioni per far sì che questa parte della Versilia possa tornare a nuova vita, sia dal punto di vista turistico che naturalistico, con il recupero del patrimonio boscato». Finora c'è stato il coro a bocca chiusa, o per meglio dire a borsa chiusa: il parco è regionale, istituito con legge regionale quasi 40 anni fa; quindi o ci mette i soldi la Regione, o non c'è coro che tenga. E meno male che mentre i politici erano in Pineta non li ha aggrediti e rapinati nessuno, come spesso accade.

b.n.



TORRE DEL LAGO Federica Fratoni con Giorgio Del Ghingaro



SOPRALLUOGO
La delegazione di amministratori nella pineta devastata dal Matsuococcus feytadi

